

medio, onorevole ministro, da potersi applicare senza nuova spesa ed è quello di collocare a riposo quei capi-tecnici di prima classe, che sono otto o nove e che ormai hanno compiuto, senza dubbio con lode, 40 anni di servizio. Quando questi ottimi funzionari saranno messi in condizione di domandare il collocamento a riposo e di goderli quindi in pace la vecchiaia, si sarà in qualche modo provveduto a questo ristagno nella carriera dei capi-tecnici; e questo io raccomando vivamente di fare all'onorevole ministro della guerra.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Guerci.

GUERCI. Io non domando all'onorevole ministro un aumento di spese, perchè contraddirei al mio programma e perchè di fronte ad un Ministero cui si lesinano i denari, quale è il suo, non è lecito venir qui a piagnucolare, perchè si aumentino gli stipendi. Ma siccome so che il Ministero ha effettivamente in animo di migliorare le condizioni dei contabili del Genio, prego l'onorevole ministro di volersi compiacere di leggere il memoriale presentato dai più umili di questi impiegati, quelli che sono al principio della carriera, al primo scalino della scala. Quel memoriale dice che il pesce grosso tenta di mangiarsi il piccolo.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. È legge di natura.

GUERCI. Ebbene, lei la contrasti questa brutta legge, tenendo conto dei desideri espressi da quei bravi impiegati e faccia ad essi quella giustizia che onestamente reclamano. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Saluzzo.

DI SALUZZO. Io debbo fare una semplice dichiarazione. Ieri, nella sua risposta molto sommaria a me diretta, l'onorevole ministro mi ha rimproverato, per così dire, di aver trattato questioni tecniche. Prima di tutto la Camera è competente anche in questioni tecniche, come ha soggiunto subito anche l'onorevole ministro. In secondo luogo egli fece rilevare che dalle premesse tecniche io era disceso alle questioni organiche: a quelle cioè attinenti al funzionamento dell'ispettorato; e mi pare che in questioni organiche la Camera sia competentissima a giudicare, dal momento che discute le leggi ed i regolamenti. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valeri per fatto personale.

VALERI. Una parola sola. Giorni sono svolsi una interrogazione relativa ad una domanda dei geometri militari chiedendo al ministro se intendeva di mantenere un disegno di legge già presentato dal suo predecessore o di presentarne un altro; e l'onorevole ministro dichiarò che era nell'animo suo di presentarlo prestissimo. Io ringraziai l'onorevole ministro e mi dichiarai soddisfatto. Oggi l'onorevole collega Galluppi ha creduto di ritornare sulla questione, presentando un emendamento, firmato anche da altri colleghi, dicendo che io, col dichiararmi soddisfatto della risposta del ministro mi ero dimostrato di facile contentatura in questa Camera. Si possono fare discorsi più o meno belli; ma respingo l'accusa di facile contentatura. E non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

PAIS-SERRA, *relatore*. Tutti gli anni in occasione del bilancio si fanno raccomandazioni e proposte che, se fossero tutte accettate, porterebbero alla conseguenza, di togliere gran parte degli stanziamenti destinati alle armi combattenti. Io comprendo il sentimento di giustizia che ispira tutti i colleghi nel raccomandare al ministro di migliorare le condizioni di impiegati, e di operai, e di ufficiali. La Giunta generale del bilancio ha esaminato con vero intelletto d'amore tutte le questioni che si riferiscono ai miglioramenti che i nostri colleghi hanno ora domandato, e ha dovuto convincersi che non è possibile risolverle ora. La Giunta del bilancio però raccomanda di migliorare, nei limiti del bilancio, si comprende, e senza diminuire la forza bilanciata dell'esercito, le condizioni dei geometri. Per quella degli ufficiali subalterni bisognerebbe modificare la legge di avanzamento; e non so se il ministro oggi intenda di apportare modificazioni ad una legge che ha molto del buono e che, modificata in un senso, porterebbe vantaggi ad un'arma, ma porterebbe i danni forse ad un'altra.

Ad ogni modo, ripeto, la Giunta generale del bilancio non si oppone che l'onorevole ministro procuri di migliorare le condizioni dei disegnatori e dei contabili del genio; ma sopra tutto la Giunta generale del bilancio invita il ministro a fare sì che, assolutamente ed esclusivamente, tutte le economie siano riversate al miglioramento delle forze vive dell'esercito. E con ciò la Giunta generale del bilancio crede di compiere un dovere che è superiore a qualunque altro.